



AVELLINO – “L'introduzione del Pos obbligatorio è l'ennesima presa in giro a danno dei piccoli imprenditori. Il nostro Centro studi ha calcolato che, tra costi di installazione e di utilizzo, canoni e commissioni, una piccola impresa con una media di 25 mila euro di transazioni l'anno sarà costretta a pagare oltre 1.000 euro in più”. Lo dichiara Gerardo Santoli, vicepresidente di Confindustria che aggiunge: “Ormai siamo al ridicolo e non capiamo perché dopo i 30 euro si è obbligati ad accettare il pagamento con Pos e se un cliente ne spende 25 questo obbligo non esiste”. “O si abolisce del tutto il pagamento in contanti o costringiamo consumatori e piccoli imprenditori a comportarsi ancora una volta come acrobati - conclude Santoli - per non cadere nel vuoto o restare impigliati nella ragnatela a volte mortale della burocrazia italiana”.